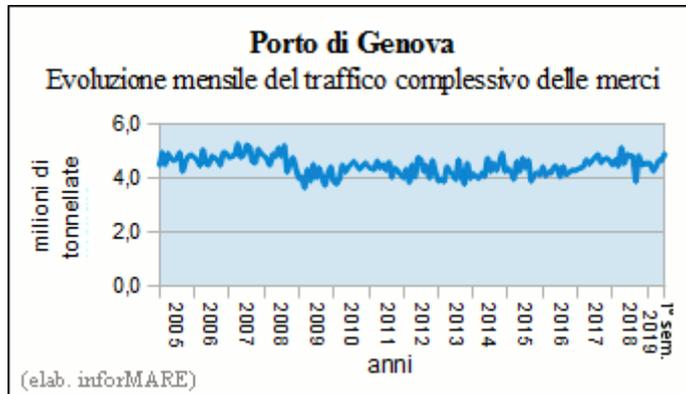


Nel periodo aprilegiugno del 2019 il porto di Genova ha conseguito i nuovi record trimestrali storici dei container e delle crociere

Movimentati 697.472 teu (+2,7%) e 432.529 passeggeri (+70,2%)

Se i volumi di traffico delle merci movimentati dal porto di Genova nel primo semestre e nel secondo trimestre di quest'anno risultano ancora inferiori rispetto a quelli registrati dei corrispondenti periodi di anni antecedenti la crisi economica mondiale del 2008, soprattutto a causa della rilevante contrazione dei traffici di rinfuse solide e di rinfuse liquide che passano attraverso lo scalo del capoluogo ligure ed anche per la meno accentuata riduzione del traffico di merci convenzionali, così non è relativamente al solo flusso di traffico containerizzato. Quest'ultima tipologia di carichi ha segnato negli ultimi tre anni nuovi record storici sia mensili che trimestrali, semestrali e annuali.

Se lo scorso mese con 241.466 teu, come comunicato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, il porto di Genova ha stabilito il proprio nuovo record mensile assoluto, anche nel solo secondo trimestre del 2019 lo scalo, con 697.472 teu, ha segnato il proprio nuovo record trimestrale storico superando con un incremento del +2,7% quello precedente del secondo trimestre 2018. Il nuovo record, tuttavia, non è tale se il traffico dei container vie-



ne conteggiato in base al peso dei carichi: il totale di 6,63 milioni di tonnellate di merci containerizzate movimentate nel periodo aprilegiugno di quest'anno è infatti inferiore a quello di 6,70 milioni di tonnellate movimentate nel secondo trimestre del 2017 e al record storico di 6,71 milioni di tonnellate del secondo trimestre del 2018.

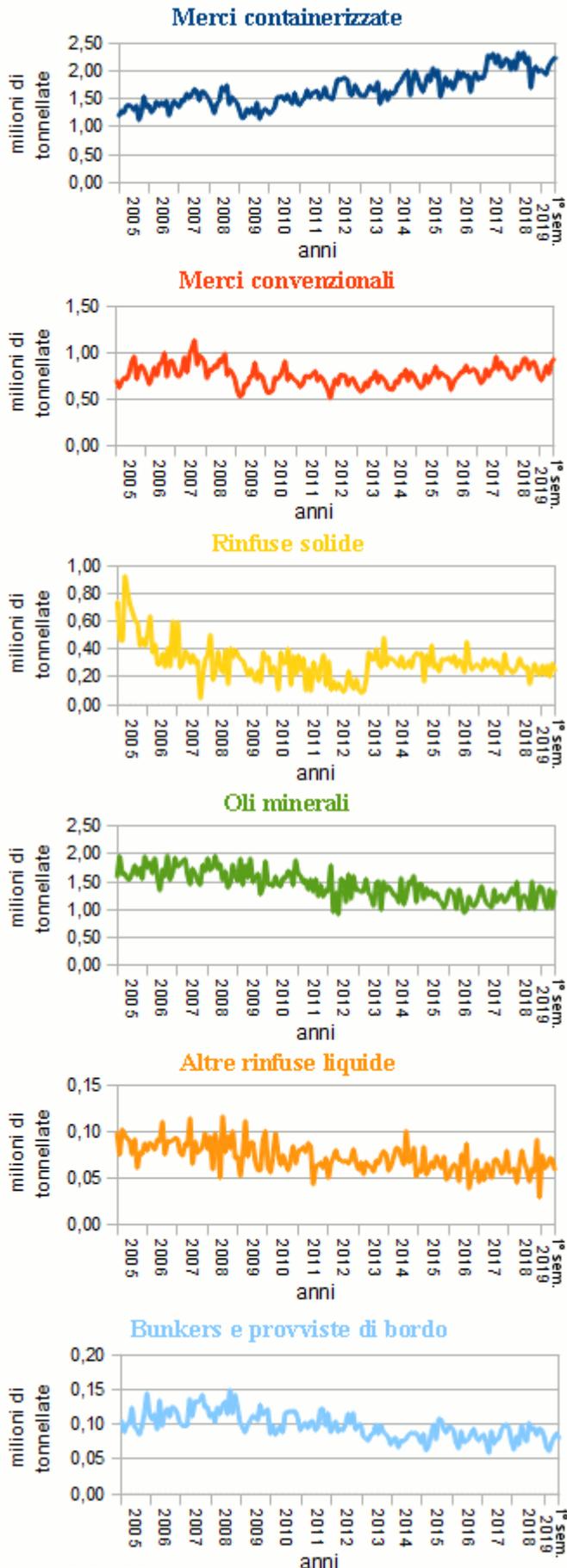
Inoltre nell'intero primo semestre del 2019, con complessivi 1.327.804 teu, lo scalo ha ottenu-

to il terzo miglior risultato semestrale di sempre dopo quello conseguito nel secondo semestre del 2017 e quello storico marcato nel primo semestre del 2018. Se conteggiato in termini di tonnellate movimentate, il traffico dei container totalizzato nei primi sei mesi di quest'anno, con 12,65 milioni di tonnellate, risulta essere il quarto miglior totale semestrale di sempre alle spalle di quelli del primo e secondo trimestre del 2017 e della prima metà del 2018.



Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico complessivo delle merci movimentato dal porto di Genova è ammontato a 14,17 milioni di tonnellate, con un lieve rialzo del +0,1% sullo stesso periodo del 2018. Se le merci containerizzate con 6,63 milioni di tonnellate hanno mostrato un calo del 1,1% rispetto al record trimestrale storico dello scorso anno e viceversa con 697.472 teu il nuovo piccolo trimestrale storico, le merci convenzionali con 2,61 milioni di tonnellate sono aumentate del +0,2%. In diminuzione le rinfuse solide che nel settore commerciale si sono attestate a 136-mila tonnellate (18,7%) e in quello industriale a 608mila tonnellate (14,9%). Il traffico degli oli minerali è cresciuto del +6,9% a 3,73 milioni di tonnellate, mentre quello delle altre rinfuse liquide è calato del 4,1% a 201mila tonnellate di cui 72mila tonnellate di oli vegetali e vino (+20,8%) e 128mila tonnellate di prodotti chimici (14,1%). Nel segmento delle forniture di combustibili e di provviste di bordo i carichi movimentati sono stati 249mila (4,2%). Nel secondo trimestre del 2019 il traffico dei passeggeri è stato di 889-mila unità (+30,1%), di cui 457-mila nel settore dei traghetti (+6,4%) e 432mila in quello delle crociere che rappresenta il nuovo record trimestrale storico per il porto e un incremento del +70,2%

Porto di Genova
Evoluzione mensile del traffico delle merci
- suddivisione per tipologia di carichi -



(elab. inforMARE)

sul secondo trimestre del 2018 (il precedente record era stato ottenuto nel terzo trimestre del 2013 con 352mila crocieristi).

Nel primo semestre del 2019 il porto ha movimentato globalmente 27,30 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del 3,7% sulla prima metà dello scorso anno. Se i 12,65 milioni di tonnellate di merci containerizzate rappresentano un calo del 4,7% (e del 1,2% in termini di teu movimentati), le 4,96 milioni di tonnellate di merci convenzionali segnano un aumento del +0,6%. Il traffico delle rinfuse solide nel comparto commerciale è stato di 316mila tonnellate (+4,6%) e in quello industriale di 1,21 milioni di tonnellate (8,4%). In diminuzione (4,3%) anche gli oli minerali con 7,32 milioni di tonnellate, mentre le altre rinfuse liquide sono aumentate del +7,1% a 399mila tonnellate, di cui 124mila di oli vegetali e vino (+12,0%) e 275mila di prodotti chimici (+5,1%). Forniture di bunker e di provviste di bordo hanno totalizzato 449mila tonnellate (12,1%). Nel settore dei passeggeri il traffico è stato di 1,17 milioni di persone (+20,8%), di cui 590mila passeggeri dei traghetti (+0,4%) e 578mila crocieristi (+52,4%).

Nel solo mese di giugno del 2019 lo scalo portuale genovese ha movimentato complessivamente 4,90 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +2,4% sul giugno 2018. Se il traffico containerizzato in termini di teu ha registrato il nuovo record mensile storico, non altrettanto è avvenuto in termini di tonnellate movimentate: con 2,24 milioni di tonnellate movimentate a giugno 2019 dato che costituisce comunque il picco massimo mai raggiunto nel mese di giugno ed è l'ottavo miglior risultato mensile di sempre è stato segnato un incremento del +4,2% sul giugno 2018 (il record mensile storico è stato registrato a maggio 2018 con 2,34 milioni di tonnellate). Lo scorso mese le merci con-

venzionali hanno totalizzato 940mila tonnellate (0,3%). Le rinfuse solide nel settore commerciale sono state 28mila tonnellate (57,3%) e in quello industriale 216mila tonnellate (+9,0%). Gli oli minerali sono ammontati a 1,34 milioni di tonnellate (+5,8%) e le altre rinfuse liquide a 59mila tonnellate (10,8%), di cui 27mila di oli vegetali e vino (+63,7%) e 31mila di prodotti chimici (36,3%). Bunker e forniture di bordo hanno mostrato un calo del 22,3% scendendo a 79mila tonnellate. Lo scorso mese i passeggeri sono stati 411mila (+21,7%), di cui 272mila nel segmento dei traghetti (+14,1%) e 139mila in quello delle crociere (+39,7%).

Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel porto di Savona Vado è calato del -9,3%

Nel primo semestre del 2019 la flessione è stata del -4,2%

Se nel primo semestre di quest'anno il porto di Genova ha movimentato 27,3 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -3,7% sulla prima metà del 2018, l'intero sistema portuale gestito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che è formato dagli scali di Genova, Savona e Vado Ligure, ha movimentato 34,8 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -3,8%.

Il solo scalo portuale savonese ha movimentato complessivamente 7,5 milioni di tonnellate, con una diminuzione del -4,2% sui primi sei mesi dello scorso anno, di cui 3,3 milioni di tonnellate nel bacino portuale di Savona (-10,6%), meno di 1,3 milioni di tonnellate nel bacino portuale di Vado (+39,3%) e 3,0 milioni di tonnellate nella rada di Vado (-9,0%).

Nel solo secondo trimestre del 2019, dopo l'incremento del +1,2% registrato nel primo trime-

stre di quest'anno, il porto savonese ha totalizzato una flessione del -9,3% essendo state movimentate 3,7 milioni di tonnellate, di cui oltre 1,6 milioni di tonnellate nel bacino di Savona (-13,3%), 659-mila tonnellate in quello di Vado Ligure (+21,7%) e 1,4 milioni di tonnellate nella rada di Vado (-14,9%).

Approvata una variante al PRP di Ancona che consentirà la costruzione di un nuovo terminal crociere

Il 29 luglio si terrà un incontro pubblico sul tema "Ancona e le crociere"

Ieri il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha approvato all'unanimità la variante localizzata al Piano Regolatore Portuale di Ancona che consentirà di realizzare il banchinamento del fronte esterno del molo Clementino per la costruzione di un nuovo terminal crociere.

L'ente portuale ha sottolineato che «il progetto rappresenta una grande opportunità per allargare gli scenari del porto di Ancona come scalo internazionale al centro dell'Adriatico affinché sia sempre più un elemento per costruire futuro, creare lavoro per le imprese e nuova occupazione diffusa sul territorio raccogliendo le opportunità date dallo sviluppo del turismo. Una nuova infrastruttura che servirà per dare una risposta sempre più coerente al mercato delle crociere investendo con una strategia contemporanea che unisca i temi dello sviluppo e della sostenibilità ambientale».

Delle opportunità offerte dal mercato crocieristico si discuterà in un incontro pubblico dedicato al tema "Ancona e le crociere: sviluppo e sostenibilità - Conversazione sulle opportunità legate al banchinamento del molo Clementino" che si svolgerà il prossimo 29 luglio alle ore 21 sulla Terrazza del Museo archeologico nazionale delle Marche ad Ancona, con

la partecipazione di Francesco Di Cesare, presidente Risposte Turismo, e di Airam Diaz Pastor, presidente Medcruise, la più grande associazione mondiale dei porti crocieristi. Saranno presenti, tra gli altri, Rodolfo Giampieri, presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale, Valeria Mancinelli, sindaco di Ancona, il contrammiraglio Enrico Moretti, direttore marittimo delle Marche e comandante del porto di Ancona, Matteo Paroli, segretario dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale, Ida Simonella, assessore al Porto del Comune di Ancona, Gino Sabatini, presidente della Camera di Commercio delle Marche, e Massimiliano Polacco, direttore Commercio con delega al Turismo della Camera di Commercio delle Marche.

Già dalle prossime settimane - assicura il MIT le navi da crociera non transiteranno più nel canale della Giudecca

Nei prossimi giorni verranno convocate le compagnie crocieristiche

Secondo quanto assicura una nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, già dalle prossime settimane le navi da crociera sopra le 40mila tonnellate che giungeranno a Venezia non transiteranno più nel canale della Giudecca. Il dicastero ha specificato che ieri, in una nuova riunione alla presenza del ministro Danilo Toninelli per analizzare le soluzioni alla problematica delle grandi navi, si è parlato concretamente di attracchi diffusi alternativi per queste navi. Il Ministero ha specificato che «per approfondire questa soluzione, che sarebbe attuabile nel giro di pochi giorni, e per una maggiore condivisione della decisione per tutti gli stakeholder, verranno convocate nei prossimi giorni le compagnie per far sì che già dalle prossime settimane le prime grandi navi attraccino fuori Venezia, così da tutelare le attività commerciali e la sicurezza di una delle città più belle del mondo».

La turca Ekol Logistics e la belga Transuniverse Forwarding realizzeranno un nuovo terminal intermodale nel porto di Ghent

Sorgerà su 40 ettari nell'area di Kluizendok

Il gruppo logistico turco Ekol Logistics e la società belga di groupe Transuniverse Forwarding realizzeranno un nuovo terminal intermodale nella nuova area di Kluizendok del porto di Ghent. L'hub si svilupperà su 40 ettari, di cui dieci riservati ad una piattaforma intermodale, 20 ad un terminal ferroviario e dieci ettari ad un terminal ro-ro, quest'ultimo dedicato principalmente ai container e ai semirimorchi destinati al Regno Unito, flusso di traffico che si prevede si intensificherà dopo la Brexit a causa della grande congestione che si verificherà nei porti sul Canale della Manica.

Il progetto è stato ufficialmente avviato con la firma di un accordo fra Transuniverse Forwarding, Ekol Logistics e la North Sea Port, la società nata dalla fusione dell'Autorità Portuale di Ghent con Zeeland Seaports, l'azienda che gestiva i porti olandesi di Vlissingen e Terneuzen (*informARE* del 12 dicembre 2017). In occasione della sottoscrizione dell'intesa il presidente di Transuniverse Forwarding, Frank Adins, ha reso noto che la gestione del terminal ro-ro sarà affidata a terzi e che a tal proposito sono già in corso trattative.

Attualmente Transuniverse Forwarding movimentava circa 100 camion e container intermodali alla settimana attraverso il porto di Ghent e con il nuovo centro intermodale prevede di raddoppiare questo volume di traffico entro cinque anni. Da parte sua la turca Ekol Logistics prevede di realizzare 20 treni alla settimana attraverso il nuovo terminal di Ghent.



**VINCENZO
MIELE
TRASPORTI**

SAS di Salvatore Miele & C.

Via Palazziello, 102 - 80040 VOLLA NAPOLI
Tel. 081.5725824/6159 - Fax 081.5726796
info@vincenzomiele.it - www.vincenzomiele.it



Da oltre 70 anni presenti sul mercato con professionalità e passione.

Tanta strada percorsa, tanta da percorrere con entusiasmo e con la Vostra fiducia.

Siamo specializzati nel trasporto tradizionale e container ISO, potendo per questi effettuare trasporti in regime ADR, ATP, CER, RIBALTABILE e FUORI SAGOMA.

Dal 1997 siamo certificati con la norma UNI EN ISO 9001:2015 Istituto Certiquality.

Dal 2003 siamo TERMINAL CONTAINER VUOTI MSC.